



creta della nostra realtà e delle sue prospettive di rilancio. Rilanciare sul piano culturale è uno degli investimenti migliori che un ente pubblico possa fare. Forse, è l'investimento più importante per creare un'immagine nuova”.

*Un nuovo modo di fare turismo è riuscire a collegarlo al mondo degli affari. La Provincia di Catania come si muove in tal senso?*

“Per favorire la costituzione ed il mantenimento di un sistema integrato di offerta turistica del territorio catanese, la Provincia di Catania ha infatti individuato un nuovo strumento di marketing territoriale, ovvero l'Etna Convention Bureau – spiega Castiglione – una società per azioni, partecipata interamente dalla Provincia di Catania, che rappresenta l'industria congressuale e degli eventi aggregativi della destinazione e si configura come l'unico strumento di marketing territoriale presente nel territorio siciliano in grado di coprire l'intera filiera di servizi congressuali”.

*Cosa si può fare ancora in campo culturale?*

“Abbiamo la fortuna, oltre che la responsabilità – aggiunge il presidente della Provincia – di disporre di uno straordinario patrimonio di beni artistici, museali, paesaggistici, di professionalità e competenze, di un patrimonio di culture e tradizioni che costituiscono in gran parte la nostra identità, ma siamo ancora molto indietro rispetto all'assunzione della cultura come uno dei fattori di svi-

luppo, come una delle molle che acquistano sempre più centralità nella strategia complessiva di rilancio di un paese moderno. Nel mio mandato amministrativo voglio creare le condizioni per una svolta importante; investire in cultura è una necessità per la crescita civile e sociale di una comunità, oltre che per il migliore sviluppo economico di un territorio”.

La Provincia regionale di Catania, guarda anche al Sociale. Sono numerose infatti le iniziative a favore delle fasce considerate più deboli. L'amministrazione provinciale, ha finanziato il primo progetto nazionale per l'insegnamento dell'inglese agli audiolesi attraverso la lingua dei segni americana. L'obiettivo di questa iniziativa in favore degli audiolesi che risiedono nella nostra provincia, è quello di abbattere in maniera definitiva le barriere della comunicazione per aumentare così le loro opportunità di inserimento professionale. Grande attenzione è stata riservata anche all'Unione Italiana Ciechi, finanziando l'acquisto di un macchinario utile per gli ipovedenti, ma importante anche per l'attività di prevenzione alla cecità. Un occhio di riguardo l'ente provinciale lo ha rivolto anche ai cittadini lavoratori immigrati che risiedono nei 58 Comuni della Provincia, grazie ad un importante progetto, che si è classificato al secondo posto nella graduatoria nazionale del Ministero dell'Interno. La finalità è quella di inserire cento immigrati in aziende pubbliche e priva-

te di differenti comparti attraverso dei progetti di tirocinio formativo. L'ente provinciale ha inoltre avviato un rapporto di ancor più stretta collaborazione con la Caritas attraverso l'attivazione di un fondo provinciale per le nuove povertà con uno stanziamento di 100.000 euro nel capitolo di bilancio a sostegno delle nuove povertà.

“Un rapporto, quello con la Caritas, avviato sin dal mio insediamento – dichiara il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione –. Padre Valerio di Trapani e tutti i volontari della Caritas sono il nostro sensore sul territorio, perché rilevano e ci segnalano le difficili realtà presenti. È grazie a loro che abbiamo deliberato in Giunta un contributo di 50.000 euro per i lavori di ristrutturazione di un immobile per l'accoglienza.

Si chiamerà la locanda del Buon Samaritano, un progetto che già dal nome fa intendere l'obiettivo che si prefigge; un centro aperto a tutti coloro che soffrono un momento di disagio e dove, nello stile della parabola evangelica, si curerà la persona dalle sue ferite, accogliendola e sostenendola nell'uscita dalla sua condizione di bisogno. Ma l'attenzione è costante anche per le periferie e per l'hinterland della nostra provincia – continua l'onorevole Castiglione –. Quando si parla di solidarietà, di bisogni, di famiglie svantaggiate, di fasce deboli, è sempre poco quello che si fa. Tutti gli enti dovrebbero attivare strumenti finanziari, impegnarsi su questo fronte”.

